



2021

# BILANCIO

## Sintesi

**Cassa Rurale Vallagarina**

— *Banca di Credito Cooperativo*





Bilancio  
2021  
SINTESI

Cassa Rurale Vallagarina

## INDICE

4	STATO PATRIMONIALE
6	CONTO ECONOMICO
8	ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA
	Indicatori di performance della banca
	Risultati economici
	Aggregati patrimoniali
	Qualità del credito
	Fondi propri e adeguatezza patrimoniale
31	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
33	PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
35	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO
36	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Care Socie, cari Soci,

la presente relazione è una SINTESI della complessiva documentazione di Bilancio redatta ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il documento è strutturato al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società cooperativa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso.

Nella prima parte, dopo l'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, vengono analizzati i principali aggregati patrimoniali e reddituali.

Nella seconda parte viene fatto cenno ai fatti di rilievo occorsi in questi primi mesi del 2022 ed al prevedibile andamento della gestione per l'esercizio in corso ed infine viene presentata la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCI		DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	79.947.187	62.217.551
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.333.149	8.561.883
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value;</i>	297.381	367.045
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	6.035.768	8.194.838
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	123.992.862	78.080.708
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	862.922.978	796.520.350
	<i>a) crediti verso banche</i>	13.115.362	14.696.361
	<i>b) crediti verso clientela</i>	849.807.616	781.823.944
70.	Partecipazioni	304.215	304.215
80.	Attività materiali	15.613.106	16.405.586
90.	Attività immateriali	149.386	160.366
	<i>di cui: - avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	8.261.982	9.021.940
	<i>a) correnti</i>	851.126	462.727
	<i>b) anticipate</i>	7.410.856	8.559.213
120.	Altre attività	10.332.910	6.056.518
Totale dell'attivo		1.107.857.775	977.329.072

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VOCI		DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.010.833.287	883.316.106
	<i>a) debiti verso banche</i>	184.192.176	119.985.503
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	780.134.017	687.391.300
	<i>c) titoli in circolazione</i>	46.507.094	75.939.303
20.	Passività finanziarie di negoziazione	39.432	66.344
40.	Derivati di copertura	769.777	1.067.122
60.	Passività fiscali	307.179	602.112
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	307.179	602.112
80.	Altre passività	17.350.950	15.891.012
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.090.228	1.067.981
100.	Fondi per rischi e oneri:	3.268.839	2.919.793
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.135.344	1.418.278
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.133.495	1.501.515
110.	Riserve da valutazione	1.026.097	1.652.101
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	66.072.345	63.132.623
150.	Sovrapprezzi di emissione	882.617	833.566
160.	Capitale	518.203	1.131.113
180.	Utile d'esercizio	3.698.821	3.649.199
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.107.857.775	977.329.072

## CONTO ECONOMICO

VOCI		DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	17.433.547	16.943.305
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	17.425.117	16.822.993
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(964.712)	(1.338.741)
30.	Margine di interesse	16.468.835	15.604.564
40.	Commissioni attive	7.560.382	6.957.416
50.	Commissioni passive	(780.839)	(666.875)
60.	Commissioni nette	6.779.543	6.290.541
70.	Dividendi e proventi simili	245.382	181.632
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.772	17.621
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	16.526	(65.690)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.575.897	3.324.109
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	3.293.353	3.169.963
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	282.544	153.596
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	550
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	900.458	432.023
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	(14.425)	1.606
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	914.883	430.417
120.	Margine di intermediazione	28.017.413	25.784.800



130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.292.778)	(4.931.293)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.288.222)	(4.931.184)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.556)	(109)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4.278)	(87.003)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	20.720.357	20.766.504
160.	Spese amministrative:	(15.987.555)	(16.513.373)
	a) spese per il personale	(8.647.507)	(9.427.491)
	b) altre spese amministrative	(7.340.048)	(7.085.882)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(833.683)	(699.134)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(739.893)	(399.287)
	b) altri accantonamenti netti	(93.790)	(299.847)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.155.548)	(1.096.510)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.164)	(10.395)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.602.987	1.672.101
210.	Costi operativi	(16.385.963)	(16.647.311)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(3.117)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(59.420)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(89.989)	155
260.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	4.184.985	4.116.231
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(486.164)	(467.032)
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.698.821	3.649.199
300.	Utile d'esercizio	3.698.821	3.649.199

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA

### INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA BANCA<sup>1</sup>

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

INDICI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	52,23 %	60,39 %	(13,51%)
Raccolta diretta / Totale Attivo	74,62 %	78,10 %	(4,47%)
Patrimonio Netto / Totale Attivo	6,70 %	7,41 %	(9,59%)
Patrimonio netto / Impieghi lordi	7,51 %	8,31 %	(9,59%)
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	8,98 %	9,48 %	(5,36%)
Impieghi netti/Depositi	70,00 %	77,32 %	(9,47%)
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ'</b>			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	4,99 %	5,04 %	(1,10%)
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,33 %	0,37 %	(10,58%)
Cost to income ratio (Costi operativi/Margine di intermediazione)	58,48 %	64,56 %	(9,41%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	58,78 %	60,52 %	(2,87%)
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ'</b>			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,13 %	0,15 %	(14,55%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	1,89 %	2,32 %	(18,17%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	88,99 %	78,15 %	13,87%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	62,69 %	52,53 %	19,35%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,65 %	0,61 %	5,71%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ'</b>			
Margine di intermediazione per dipendente	250.155	220.383	13,51%
Costo medio del personale dipendente	74.157	80.577	(7,97%)

<sup>1</sup> I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair

value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

## RISULTATI ECONOMICI

### Conto economico riclassificato<sup>2</sup>

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	16.469	15.605	864	5,54%
Commissioni nette	6.780	6.291	489	7,77%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	4.524	3.708	816	22,00%
Dividendi e proventi simili	245	182	64	35,10%
Proventi operativi netti	28.017	25.785	2.233	8,66%
Spese del personale	(8.648)	(9.427)	780	(8,27%)
Altre spese amministrative	(7.340)	(7.086)	(254)	3,59%
Ammortamenti operativi	(1.168)	(1.107)	(61)	5,49%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(7.297)	(5.018)	(2.279)	45,41%
Oneri operativi	(24.452)	(22.639)	(1.814)	8,01%
Risultato della gestione operativa	3.565	3.146	419	13,31%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(834)	(699)	(135)	19,25%
Altri proventi (oneri) netti	1.544	1.672	(129)	(7,69%)
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(90)	(3)	(87)	2938,12%
Risultato corrente lordo	4.185	4.116	69	1,67%
Imposte sul reddito	(486)	(467)	(19)	4,10%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.699</b>	<b>3.649</b>	<b>50</b>	<b>1,36%</b>

### Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	17.434	16.943	490	2,89%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	17.425	16.823	602	3,58%
Interessi passivi e oneri assimilati	(965)	(1.339)	374	(27,94%)
<b>Margine di interesse</b>	<b>16.469</b>	<b>15.605</b>	<b>864</b>	<b>5,54%</b>

Il margine di interesse realizzato nell'esercizio 2021 è di 16.469 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 864 migliaia di Euro, pari al 6%. Gli interessi

attivi, per 17.434 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 490 migliaia di Euro (+ 3%), sono stati percepiti prevalentemente su crediti (per finanziamenti e titoli di proprietà) verso clientela, per 15.341

<sup>2</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

migliaia di Euro, e verso banche, per 474 migliaia di Euro, nonché sulle operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema, facenti parte del programma TLTRO-III con capofila Cassa Centrale Banca, per un valore contabile al 31 dicembre 2021 pari a 183,6 milioni di Euro ed una contribuzione positiva a conto economico per 1.239 migliaia di Euro, in virtù degli obiettivi di performance raggiunti in termini di erogazioni creditizie richieste.

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono

quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati. Gli interessi passivi, esposti per 965 migliaia di Euro, con una **diminuzione rispetto all'esercizio 2020 di 374** migliaia di Euro pari al 28%, sono corrisposti sulla raccolta diretta da clientela, per complessivi 588 migliaia di Euro, di cui 331 migliaia di Euro per titoli in circolazione (obbligazioni, certificati di deposito) e 254 migliaia di Euro per debiti verso clientela (depositi a risparmio, conti correnti). Rientrano fra gli interessi, attivi e passivi, anche i differenziali sui derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

### Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Interessi netti	16.469	15.605	864	5,54%
Commissione nette	6.780	6.291	489	7,77%
Dividendi e proventi simili	245	182	64	35,10%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	31	18	13	74,63%
Risultato netto dell'attività di copertura	17	(66)	82	(125,16%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	3.576	3.324	252	7,57%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	900	432	468	108,43%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28.017</b>	<b>25.785</b>	<b>2.233</b>	<b>8,66%</b>

Il margine di intermediazione conseguito nel 2021 è esposto per 28.017 migliaia di Euro, con un **incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.233** migliaia di Euro, pari al 9%.

E' composto da:

- interessi netti (margine di interesse), per 16.469 migliaia di Euro. Rispetto al margine di intermediazione, il margine di interesse rappresenta il 58,78% (60,52% nel 2020), come riportato nella tabella degli indicatori di performance;
- commissioni nette, da servizi, per 6.780 migliaia di Euro, con un incremento

rispetto al 2020 di 489 migliaia di Euro, pari **all'8%**.

Alla componente attiva delle commissioni, esposta per 7.560 migliaia di Euro (6.957 migliaia di Euro al 31.12.2020), hanno contribuito prevalentemente servizi di pagamento (3.296 migliaia di Euro), distribuzione di servizi di terzi quali collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali, risparmio gestito e credito al consumo (1.631 migliaia di Euro), servizi di intermediazione finanziaria (534 migliaia di Euro), operazioni di finanziamento (1.721 migliaia di Euro).

Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 24% (nel 2020 medesima incidenza);

- dividendi e proventi simili, per 245 migliaia di Euro, percepiti su titoli di capitale classificati quali partecipazioni e attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva, di cui distribuiti da Cassa Centrale Banca per 221 migliaia di Euro;
- **risultato netto dell'attività di negoziazione**, per 31 migliaia di Euro, da negoziazione valute, nonché da variazioni di fair value di derivati in fair value option a copertura del rischio di tasso di interesse di mutui a tasso fisso erogati a clientela;
- **risultato netto dell'attività di copertura**, per un valore di 17 migliaia di Euro, da variazioni di fair value dei derivati in hedge accounting a copertura del rischio di tasso di interesse, nonché dei mutui a tasso fisso erogati a clientela, oggetto di copertura;
- utili da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, al netto delle perdite,

a voce 100 di conto economico per 3.576 migliaia di Euro. Rientrano nella voce prevalentemente gli utili da cessione di attività finanziarie al costo ammortizzato, di cui titoli di Stato per 3.140 migliaia di Euro e crediti deteriorati per 202 migliaia di Euro, nonché di titoli classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per 294 migliaia di Euro;

- risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, a voce 110 di conto economico per 900 migliaia di Euro, prevalentemente utili da negoziazione di fondi comuni di investimento OICR, per 614 migliaia di Euro, nonché da variazioni di fair value delle attività designate obbligatoriamente al fair value secondo quanto previsto dai principi contabili.

## Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
Spese amministrative:	15.988	16.513	(526)	(3,18%)
- Spese per il personale	8.648	9.427	(780)	(8,27%)
- Altre spese amministrative	7.340	7.086	254	3,59%
Ammortamenti operativi	1.168	1.107	61	5,49%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	834	699	135	19,25%
- di cui su impegni e garanzie	740	399	341	85,30%
Altri oneri/proventi di gestione	(1.603)	(1.672)	69	(4,13%)
<b>Costi operativi</b>	<b>16.386</b>	<b>16.647</b>	<b>(261)</b>	<b>(1,57%)</b>

I costi operativi sono esposti a conto economico al 31.12.2021 per 16.386 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 261 migliaia di Euro.

Sono costituiti da:

- spese amministrative, a voce 160 di conto economico per 15.988 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto al 31.12.2020 di 526 migliaia di Euro, pari al 3%. Nel dettaglio le spese per il personale ammontano a 8.648 migliaia di Euro, con

una diminuzione rispetto al 2020 di 780 migliaia di Euro per l'8%. Come indicato in tabella di nota integrativa, sono composte da competenze corrisposte al personale dipendente (5.935 migliaia di Euro), oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.471 migliaia di Euro, altri oneri per accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e versamenti ai fondi previdenza complementari (735 migliaia di Euro), altri benefici a favore dei dipendenti per polizze assicurative, buoni pasto, corsi di formazione, accantonamenti per ferie maturate e non godute e competenze da corrispondere (164 migliaia di Euro), compensi ad amministratori e sindaci (342 migliaia di Euro). Alla voce "altri benefici a favore dei dipendenti" si riscontra prevalentemente la diminuzione nel corso dell'esercizio delle spese per il personale, in particolare per minori accantonamenti di competenza dell'esercizio. Rispetto al margine di intermediazione, le spese per il personale rappresentano il 31% (nel 2020 37%). Le altre spese amministrative sono esposte per 7.340 migliaia di Euro, con un incremento di 254 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 4%. Come esposto in tabella di nota integrativa, sono rappresentate da spese ICT (1.172 migliaia di Euro), tasse e tributi (1.584 migliaia di Euro) di cui 1.303 migliaia di Euro imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela che vengono recuperati dalla medesima ed esposti alla voce altri proventi di gestione, spese per servizi professionali e consulenze (604 migliaia di Euro), spese per pubblicità e promozionali (164 migliaia di Euro), spese per recupero crediti (55 migliaia di Euro), spese per affitti e manutenzioni (265 migliaia di Euro) e altre spese amministrative (3.497 migliaia di Euro) quali trasporto valori e vigilanza, assicurazioni, contributi associativi e ai Fondi Garanzia, cancelleria, spese postali, rimborso spese

al personale dipendente, informazioni e visure, eventi societari, canone outsourcing, spese di adesione al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca. Nel corso dell'esercizio sono stati versati ai Fondi Garanzia 759 migliaia di Euro, di cui a conto economico 465 migliaia di Euro, in quanto al momento della liquidazione è stato utilizzato l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente. L'incremento nelle altre spese amministrative è riconducibile prevalentemente agli oneri di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi sostenuti nell'esercizio (+ 189 migliaia di Euro);

- ammortamenti operativi, alle voci 180 e 190 di conto economico per il totale di 1.168 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2020 di 61 migliaia di Euro, pari al 5%. Le rettifiche di valore riguardano attività materiali ad uso funzionale (1.156 migliaia di Euro), di proprietà e quali diritti d'uso, su unità immobiliari adibite a filiali/ATM nonché su attrezzature, in locazione e secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e attività immateriali (12 migliaia di Euro);
- altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito), a voce 170 di conto economico per 834 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al 2020 di 135 migliaia di Euro. Gli accantonamenti su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni e margini) sono esposti per 740 migliaia di Euro (399 migliaia di Euro nel 2020), valutate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, compreso l'adeguamento di competenza dell'esercizio della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo per 46 migliaia di Euro. Negli altri accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, 94

migliaia di Euro, è stato iscritto l'accantonamento, per 100 migliaia di Euro, per controversie legali;

- altri oneri/proventi di gestione (voce 200 di conto economico), quale sbilancio per 1.603 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 69 migliaia di Euro, pari al 4%. Gli oneri, 162 migliaia di Euro, consistono in quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per migliorie su beni di terzi (26 migliaia di Euro), nonché sopravvenienze passive (128 migliaia di Euro). I proventi, 1.765 migliaia di Euro, sono prevalentemente costituiti da recupero di

imposte di bollo da clientela per oneri esposti ad altre spese amministrative (1.421 migliaia di Euro), nonché fitti e canoni attivi, recupero spese trasparenza bancaria, commissione istruttoria veloce (CIV), altri recuperi spese, crediti di imposta e sopravvenienze attive. Il rapporto costi operativi/margine di interesse al 31.12.2021 è pari al 99,50% (106,68% nel 2020). Rispetto al margine di intermediazione i costi operativi rappresentano il 58,48% (64,56% nel 2020).

#### Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
Margine di intermediazione	28.017	25.785	2.233	8,66%
Costi operativi	(16.386)	(16.647)	261	(1,57%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(7.293)	(4.931)	(2.361)	47,89%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(59)	-	(59)	
Altri proventi (oneri) netti	(94)	(90)	(4)	4,78%
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>4.185</b>	<b>4.116</b>	<b>69</b>	<b>1,67%</b>

Il risultato corrente lordo conseguito al 31.12.2021 ammonta a 4.185 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 69 migliaia di Euro, pari al 2%.

**E' determinato da:**

- margine di intermediazione, per 28.017 migliaia di Euro;
- costi operativi, per 16.386 migliaia di Euro;
- rettifiche di valore nette per rischio di credito. A voce 130 di conto economico, per 7.293 migliaia di Euro, è esposto il saldo delle rettifiche di valore, al netto delle riprese, di competenza dell'esercizio sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nella forma di titoli di debito e finanziamenti, soggette ad

impairment secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, con criteri di accantonamento in bilancio a fronte del rischio di credito in risposta alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 che, seppur in modo meno significativo, ha continuato a manifestarsi anche nel 2021. Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono esposte nella voce al punto a) per 7.288 migliaia di Euro (nel 2020 4.931 migliaia di Euro), di cui 7.239 migliaia di Euro su finanziamenti. Nel dettaglio, come indicato in nota integrativa, le rettifiche nette su crediti verso la clientela deteriorati (stage 3) ammontano a 6.497 migliaia di Euro, su crediti in bonis (stage 1 e 2) a 742 migliaia di Euro. Le rettifiche nette su titoli

di debito emessi da banche ammontano a 3 migliaia di Euro, emessi da clientela a 47 migliaia di Euro. Per quanto riguarda i crediti verso la clientela deteriorati, le rettifiche ammontano a 11.200 migliaia di Euro, le riprese a 4.703 migliaia di Euro, sono compresi anche gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

- altre rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali, per 59 migliaia di

Euro, quali variazioni di fair value degli immobili non funzionali, in proprietà da procedure di recupero crediti;

- altri proventi (oneri) netti per 94 migliaia di Euro. Nel dettaglio si tratta di perdite da modifiche contrattuali su finanziamenti, a voce 140 di conto economico, per 4 migliaia di Euro, e da perdite su cessione di investimenti, a voce 250, per 90 migliaia di Euro.

### Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.185	4.116	69	1,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(486)	(467)	(19)	4,10%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	3.699	3.649	50	1,36%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>3.699</b>	<b>3.649</b>	<b>50</b>	<b>1,36%</b>

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.185 migliaia di Euro.

Le imposte sono esposte per 486 migliaia di Euro (467 migliaia di Euro nel 2020).

Sono determinate dall'accantonamento per imposte correnti, dallo scarico di imposte anticipate iscritte per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito di imposta ai sensi della Legge 22.12.2011 n. 214, nonché di anticipate iscritte per rettifiche su crediti verso la clientela, da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFRS 9, queste ultime non trasformabili in credito di imposta.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto, secondo quanto previsto dalla normativa (D.L. n. 104 del 2020), a riallineare ai fini fiscali i maggiori valori iscritti in bilancio su beni immobili, con rilascio a conto economico della fiscalità differita a suo tempo iscritta, a fronte del versamento di un'imposta sostitutiva.

L'effetto positivo netto, alla voce "Imposte" di conto economico, corrisponde a 198 mila Euro.

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2021 corrisponde a 3.699 migliaia di Euro, rispetto a 3.649 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.



## AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato<sup>3</sup>

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	79.947	62.218	17.730	28,50%
Esposizioni verso banche	13.716	15.242	(1.525)	(10,01%)
<i>di cui al fair value</i>	2.385	2.329	56	2,40%
Esposizioni verso la clientela	578.637	590.186	(11.548)	(1,96%)
<i>di cui al fair value</i>	552	685	(133)	(19,38%)
Attività finanziarie	400.895	277.736	123.159	44,34%
Partecipazioni	304	304	-	0,00%
Attività materiali e immateriali	15.762	16.566	(803)	(4,85%)
Attività fiscali	8.262	9.022	(760)	(8,42%)
Altre voci dell'attivo	10.333	6.057	4.276	70,61%
<b>Totale attivo</b>	<b>1.107.858</b>	<b>977.329</b>	<b>130.529</b>	<b>13,36%</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	184.192	119.986	64.207	53,51%
Raccolta diretta	826.641	763.331	63.311	8,29%
- <i>Debiti verso la clientela</i>	780.134	687.391	92.743	13,49%
- <i>Titoli in circolazione</i>	46.507	75.939	(29.432)	(38,76%)
Altre passività finanziarie	809	1.133	(324)	(28,61%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	4.359	3.988	371	9,31%
Passività fiscali	307	602	(295)	(48,98%)
Altre voci del passivo	17.351	15.891	1.460	9,19%
<b>Totale passività</b>	<b>1.033.660</b>	<b>904.930</b>	<b>128.729</b>	<b>14,23%</b>
Patrimonio netto	74.198	72.399	1.799	2,49%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.107.858</b>	<b>977.329</b>	<b>130.529</b>	<b>13,36%</b>

<sup>3</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

## Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>826.641</b>	<b>763.331</b>	<b>63.311</b>	<b>8,29%</b>
Conti correnti e depositi a vista	773.913	679.436	94.478	13,91%
Depositi a scadenza	3.510	5.414	(1.904)	(35,17%)
Pronti contro termine e prestito titoli	468	513	(46)	(8,94%)
Obbligazioni	3.017	4.633	(1.616)	(34,87%)
Altra raccolta	45.733	73.335	(27.602)	(37,64%)
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>417.775</b>	<b>376.298</b>	<b>41.477</b>	<b>11,02%</b>
Risparmio gestito	311.396	263.175	48.222	18,32%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	74.402	52.789	21.612	40,94%
- Gestioni patrimoniali	26.485	20.844	5.642	27,07%
- Prodotti bancario-assicurativi	210.509	189.542	20.968	11,06%
Risparmio amministrato	106.379	113.123	(6.745)	(5,96%)
di cui:				
- Obbligazioni	96.053	103.404	(7.351)	(7,11%)
- Azioni	10.326	9.719	607	6,24%
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.244.416</b>	<b>1.139.628</b>	<b>104.788</b>	<b>9,19%</b>

Nel 2021 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita, complessivamente le masse amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 1.244.416 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 104.788 migliaia di Euro su base annua (pari a + 9%).

Come esposto nella tabella sottostante, che riporta la composizione percentuale della raccolta complessiva da clientela, la raccolta diretta si attesta al 66% sul totale (67% a fine 2020). La raccolta indiretta rappresenta il 34% del totale raccolta.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Raccolta diretta	66%	67%	(0,74%)
Raccolta indiretta	34%	33%	1,50%

### Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta, esposta nel passivo di bilancio alle voci debiti verso clientela e titoli in circolazione, si attesta al 31 dicembre 2021 a 826.641 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+ 63.311 migliaia di Euro, pari a + 8%).

Rappresenta, come indicato nella tabella degli indicatori di performance, il 74,62% del totale dell'attivo di bilancio (a fine 2020 78,10%).

Gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è

riscontrata per quelli a breve termine e a vista, confermando il tendenziale aumento della propensione al risparmio nelle forme più liquide e meno rischiose.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2020 si osserva infatti che:

- i debiti verso clientela raggiungono 780.134 migliaia di Euro e registrano un significativo incremento di 92.743 migliaia di Euro rispetto a fine 2020 (+ 13%) dovuto all'incremento dei conti correnti e depositi a vista (+ 94.478 migliaia di Euro, + 14%). Come riportato nella tabella seguente hanno raggiunto il 94% della raccolta diretta, rispetto all'89% di fine 2020. All'interno della voce conti correnti e depositi a vista va

altresi segnalata la dinamica dei conti correnti che rispetto a fine 2020 si incrementano di 97.063 migliaia di Euro;

- i titoli in circolazione ammontano a 46.507 migliaia di Euro e risultano in diminuzione di 29.432 migliaia di Euro rispetto a fine 2020 (- 39%). Tale dinamica è determinata dalla diminuzione delle obbligazioni (- 1.616 migliaia di Euro), nonché dei certificati di deposito sottoscritti dalla clientela (- 27.816 migliaia di Euro), in tabella indicati alla componente altra raccolta, riconducibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori nel periodo, a scadenza o al rimborso.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	94%	89%	5,62%
Depositi a scadenza	0%	1%	(100,00%)
Pronti contro termine e prestito titoli	0%	0%	
Obbligazioni	0%	1%	(100,00%)
Altra raccolta	6%	10%	(40,00%)
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

### Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2021, un aumento di 41.477 migliaia di Euro (+ 11%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per 48.222 migliaia di Euro (+ 18%), sostenuta in particolare dal buon andamento dei prodotti assicurativi e previdenziali (+ 20.968 migliaia di Euro, + 11%), nonché fondi comuni e SICAV (+ 21.612 migliaia di Euro, + 41%);
- una flessione del risparmio amministrato per 6.745 migliaia di Euro (- 6%), prevalentemente nei titoli di debito.

## Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	578.085	589.501	(11.415)	(1,94%)
Conti correnti	29.636	37.427	(7.791)	(20,82%)
Mutui	491.967	495.133	(3.167)	(0,64%)
Altri finanziamenti	44.773	42.384	2.389	5,64%
Attività deteriorate	11.709	14.556	(2.847)	(19,56%)
Impieghi al fair value	552	685	(133)	(19,38%)
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>578.637</b>	<b>590.186</b>	<b>(11.548)</b>	<b>(1,96%)</b>

Gli impieghi verso la clientela al 31.12.2021 ammontano, al netto delle rettifiche di valore, a 578.637 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 11.548 migliaia di Euro, pari al 2%.

Come indicato nella tabella degli indicatori di performance, rappresentano il 52,23% del totale dell'attivo di bilancio (a fine 2020 il 60,39%).

La tabella propone consistenze e dinamiche, in base alla classificazione degli impieghi in bilancio, al costo ammortizzato e al fair value, alla qualità del credito ed alle forme tecniche di erogazione dei finanziamenti.

Gli impieghi al costo ammortizzato sono esposti in tabella per 578.085 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 11.415 migliaia di Euro (- 2%).

I finanziamenti a medio e lungo termine sono diminuiti di 3.167 migliaia di Euro e rappresentano l'85% degli impieghi a clientela (84% nel 2020), in diminuzione i finanziamenti a breve termine.

Le attività deteriorate sono esposte per 11.709 migliaia di Euro e sono oggetto di analisi nel paragrafo "Qualità del credito".

Gli impieghi al fair value sono esposti per 552 migliaia di Euro.

## Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione %
Conti correnti	5%	6%	(16,67%)
Mutui	85%	84%	1,19%
Altri finanziamenti	8%	7%	14,29%
Attività deteriorate	2%	2%	0,00%
Impieghi al Fair Value	0%	0%	
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Il rapporto impieghi netti/raccolta, come indicato nella tabella indicatori di performance, è pari al 70,00% (a fine 2020 77,32%).

## QUALITÀ DEL CREDITO

### Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al *fair value* quali finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie e mutui a tasso fisso erogati alla clientela oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante derivati in *fair value option*.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 200.000 Euro.

(importi in migliaia di euro)	Esposizione Lorda	31/12/2021 Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	35.812	(24.103)	11.709	67,30%
- Sofferenze	6.767	(6.023)	745	88,99%
- Inadempienze probabili	28.214	(17.889)	10.325	63,41%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	831	(191)	640	23,00%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	571.783	(5.407)	566.376	0,95%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	607.595	(29.510)	578.085	4,86%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	552	-	552	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	552	-	552	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>608.147</b>	<b>(29.510)</b>	<b>578.637</b>	

(importi in migliaia di euro)	Esposizione Lorda	31/12/2020 Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	32.861	(18.306)	14.556	55,71%
- Sofferenze	4.070	(3.181)	889	78,15%
- Inadempienze probabili	28.595	(15.090)	13.504	52,77%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	197	(34)	162	17,51%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	579.363	(4.418)	574.945	0,76%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	612.224	(22.723)	589.501	3,71%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	685	-	685	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	685	-	685	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela</b>	<b>612.909</b>	<b>(22.723)</b>	<b>590.186</b>	

Nell'applicazione del principio contabile IFRS 9 alla valutazione dei crediti verso la clientela e per il calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2021, nel contesto della pandemia Covid-19, la Banca ha fatto propri gli orientamenti e le linee guida pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei nell'esercizio 2020 ed aggiornati nel corso dell'esercizio 2021.

Ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2021, la Banca ha recepito nel proprio modello di impairment IFRS 9 le proiezioni macroeconomiche integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria, come da indicazioni della Banca Centrale Europea, aggiornate in corso d'esercizio.

Nella valutazione è stato rafforzato il presidio sulle posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno poste in essere dal Governo.

La Banca d'Italia ha previsto nell'informativa di bilancio richiesta all'interno del VII aggiornamento della circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", una serie di integrazioni

quantitative e qualitative quali informazioni di dettaglio sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno riflesso sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nonostante il miglioramento del contesto pandemico nel corso del 2021, persistono aspetti di incertezza dovuti al perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno imposto alla Banca di continuare ad adottare presidi e processi rafforzati, così come avvenuto nel corso del 2020.

Sono state intraprese azioni volte ad incrementare i livelli di copertura, secondo politiche di classificazione del credito in coerenza con quanto previsto dalla policy di Gruppo e con le raccomandazioni degli organismi regolamentari.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per 3.145 migliaia di Euro provenienti da inadempienze probabili (di cui oggetto di misure di forbearance 1.245

migliaia di Euro), incassi per 959 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2021 registra un incremento rispetto a fine 2020, attestandosi a 6.767 migliaia di Euro (a fine 2020 4.070 migliaia di Euro). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi, come riportato nella tabella seguente, si attesta all'1%, in linea rispetto al dato di fine 2020.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato un contratto di cessione di crediti deteriorati per nominali 618 migliaia di Euro;

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da esposizioni non deteriorate per 8.791 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 766 migliaia di Euro), incassi per 5.168 migliaia di Euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 28.214 migliaia di Euro, rilevando una diminuzione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2020 di 381 migliaia di Euro. L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 5% in linea con il dato di fine 2020;
- le esposizioni scadute/sconfinanti si attestano a 831 migliaia di Euro (197 migliaia di Euro a fine 2020).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 6%, in aumento rispetto a dicembre 2020 (5%).

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una riduzione a 11.709 migliaia di Euro rispetto a 14.556 migliaia di Euro del 2020.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata all'89%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2020 (78%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 63%, rispetto al dato a fine 2020 pari al 53%. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulti pari al 62%; la percentuale delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari al 64%, sostanzialmente in linea con il dato delle inadempienze probabili non forborne sopra indicato;
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate il coverage al 31 dicembre 2021 è pari al 23%, contro il 18% del dicembre 2020;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 67%, rispetto al 56% di fine 2020;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1%. In tale ambito si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, delle rettifiche stimate a fronte dei crediti forborne performing, pari al 7% (6% a fine 2020).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dallo 0,80% dell'esercizio precedente all'1,20% del 31 dicembre 2021.

## Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	6,00%	5,00%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,00%	1,00%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	5,00%	5,00%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2,00%	2,00%

## Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	13.716	15.242	(1.525)	(10,01%)
<i>di cui al fair value</i>	2.385	2.329	56	2,40%
Debiti verso banche	(184.192)	(119.986)	(64.207)	53,51%
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>(170.476)</b>	<b>(104.744)</b>	<b>(65.732)</b>	<b>62,75%</b>

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 170.476 migliaia di Euro.

Il 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n.262 del 2005 ha introdotto alcune modifiche all'informativa di bilancio. In particolare i rapporti interbancari a vista vengono riclassificati da voce 40 dello Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Banche" a voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", con riesposizione del periodo di confronto al fine di migliorare la comparazione delle voci di bilancio.

La riclassifica corrisponde a 71.212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, 54,045 migliaia di Euro a fine 2020.

La posizione interbancaria netta include i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale per un ammontare complessivo pari a 185.000 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2021 il relativo stock totalizzava 191.609 migliaia di Euro, rispetto a 129.193 migliaia di Euro di fine esercizio 2020. A crediti verso banche al fair value, per 2.385 migliaia di Euro, è esposto il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.



## Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
Titoli di stato	374.501	252.589	121.912	48,26%
Al costo ammortizzato	267.991	187.728	80.263	42,76%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	106.510	64.861	41.649	64,21%
Altri titoli di debito	9.892	6.500	3.392	52,17%
Al costo ammortizzato	5.516	6.380	(864)	(13,54%)
Al FV con impatto a Conto Economico	117	120	(3)	(2,48%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	4.259	-	4.259	-
Titoli di capitale	13.224	13.220	5	0,04%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.224	13.220	5	0,04%
Quote di OICR	3.278	5.427	(2.149)	(39,59%)
Al FV con impatto a Conto Economico	3.278	5.427	(2.149)	(39,59%)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>400.895</b>	<b>277.736</b>	<b>123.159</b>	<b>44,34%</b>

La tabella riporta la composizione del portafoglio titoli di proprietà della Banca, secondo il criterio di classificazione in attività finanziarie al costo ammortizzato (business model *Hold to Collect*), al fair value con impatto sulla redditività complessiva (business model *Hold to Collect and Sell*), al fair value con impatto a conto economico, e secondo la tipologia di strumento finanziario.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico.

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.313 migliaia di Euro.

I titoli di Stato in portafoglio di proprietà, esposti per 374.501 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di

121.912 migliaia di Euro (+ 48%), attestandosi al 93% del portafoglio complessivo (91% a fine 2020).

Sono classificati al costo ammortizzato per 267.991 migliaia di Euro (187.728 migliaia di Euro nel 2020) e al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 106.510 migliaia di Euro (64.861 migliaia di Euro a fine 2020).

**Nel corso dell'esercizio** sono stati realizzati utili su cessioni di titoli di Stato al costo ammortizzato, a voce 100 di conto economico per 3.140 migliaia di Euro.

Gli altri titoli di debito al costo ammortizzato, 5.516 migliaia di Euro, sono prevalentemente titoli cartolarizzati (senior) in proprietà a seguito di cessione di attività deteriorate, oggetto di rimborsi nel corso dell'esercizio.

Sono altresì esposti altri titoli di debito al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per 4.259 migliaia di Euro, acquisiti in corso d'esercizio, ed emessi da istituzioni creditizie.

I titoli di capitale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, esposti per 13.224 migliaia di Euro, per i quali in sede di prima

applicazione del principio contabile IFRS 9 è stata esercitata l'opzione OCI, sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro), nonché di società appartenenti al mondo del credito cooperativo e di altre società. Per i titoli di capitale, per i quali come citato in precedenza è stata esercitata l'opzione OCI, eventuali utili/perdite da realizzo non transitano a conto economico, ma rimangono nella riserva di patrimonio netto (FVOCI senza riciclo).

Le quote di fondi comuni di investimento OICR, obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico, sono esposti per 3.278 migliaia di Euro.

A voce 110 di conto economico sono esposti ricavi da variazioni di fair value per 279 migliaia di Euro e utili da negoziazioni realizzati nel corso dell'esercizio per 614 migliaia di Euro.

### Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(770)	(1.067)	297	(27,86%)
Altri derivati	(39)	(66)	27	(40,56%)
<b>Totale derivati netti</b>	<b>(809)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>324</b>	<b>(28,61%)</b>

L'operatività in strumenti finanziari derivati in essere riguarda mutui a tasso fisso erogati alla clientela. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono stati del tipo "interest rate swap".

La tabella propone il dato al 31 dicembre 2021 dei derivati di copertura in hedge accounting (770 migliaia di Euro) e in fair value option (39 migliaia di Euro).

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'attivo e passivo di bilancio, e le variazioni di fair value sono esposte a conto economico, alle voci 80 e 90.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione Europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

### Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	304	-	0,00%
Attività Materiali	15.613	16.406	(792)	(4,83%)
Attività Immateriali	149	160	(11)	(6,85%)
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.067</b>	<b>16.870</b>	<b>(803)</b>	<b>(4,76%)</b>

Al 31 dicembre 2021, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 16.067 migliaia di

Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (- 803 migliaia di Euro, - 5%).

Le attività materiali si attestano a 15.613 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (- 792 migliaia di Euro).

Sono composte da fabbricati ad uso funzionale per 9.105 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, fabbricati non funzionali per 1.225 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 1.362 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 981 migliaia di Euro, diritti d'uso su fabbricati e impianti, secondo quanto previsto dal principio IFRS16, per 2.203 migliaia di Euro.

La dinamica è riconducibile agli investimenti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di competenza.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto un immobile non funzionale, in proprietà da procedure di recupero crediti.

Le attività immateriali, costituite da contratti pluriennali e software, si attestano a 149 migliaia di Euro, con variazioni per quote di ammortamento di competenza.

### Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	2.135	1.418	717	50,56%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	1.134	1.502	(368)	(24,51%)
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	100	-	100	
- <i>Oneri per il personale</i>	463	746	(283)	(37,94%)
- <i>Altri</i>	571	756	(185)	(24,47%)
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.269</b>	<b>2.920</b>	<b>349</b>	<b>11,95%</b>

I fondi per rischi e oneri sono esposti a voce 100 del passivo di bilancio per 3.269 migliaia di Euro.

Sono composti:

- per 2.135 migliaia di Euro da accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, soggetti alle regole di svalutazione del principio contabile IFRS 9, di cui 623 migliaia di Euro quale passività per gli impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;
- per 1.134 migliaia di Euro da altri fondi, di cui 463 migliaia di Euro per competenze su benefici futuri del personale dipendente, 100 migliaia di Euro quale accantonamento costituito nell'esercizio per controversie legali e 571 migliaia di

Euro per altri oneri. In particolare il fondo per altri oneri è costituito dal fondo beneficenza e liberalità, quale residuo di quanto accantonato in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2020, e da accantonamenti per oneri di contribuzione al Fondo Garanzia Istituzionale.

La diminuzione dei fondi per altri oneri è riconducibile prevalentemente all'utilizzo effettuato nell'esercizio dell'accantonamento, costituito nell'esercizio precedente, per il versamento del contributo al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

## Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e

criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto contabile ammonta a 74.198 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2020, risulta in aumento del 2% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Capitale	518	1.131	(613)	(54,19%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	883	834	49	5,88%
Riserve	66.072	63.133	2.940	4,66%
Riserve da valutazione	1.026	1.652	(626)	(37,89%)
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0,00%
Utile d'esercizio	3.699	3.649	50	1,36%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>74.198</b>	<b>72.399</b>	<b>1.799</b>	<b>2,49%</b>

Come indicato nella tabella degli indicatori di performance, rispetto al totale dell'attivo di bilancio il patrimonio netto rappresenta il 6,7% (a fine 2020 il 7,41%).

L'utile di esercizio rappresenta il 4,99% del patrimonio netto (ROE).

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari, al netto della relativa fiscalità, a 650 migliaia di Euro (a fine 2020 1.254 migliaia di Euro), le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per un valore negativo di 203 migliaia di Euro e le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione per 579 migliaia di Euro.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 è determinata dalle variazioni di *fair value* delle

attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), contabilizzate nell'esercizio 2021 su titoli di debito, ai rigiri a conto economico di quote di riserva, effettuati al momento della cessione delle attività medesime, e da variazioni riconducibili al ricalcolo della fiscalità..

Le "Riserve" includono la riserva legale per 77.083 migliaia di Euro, le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione" per un valore negativo di 11.531 migliaia di Euro ed altre riserve per 520 migliaia di Euro. L'incremento è riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2020, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

La riduzione del capitale è riconducibile all'operazione autorizzata di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni.

## FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2021, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 79.106 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 81.106 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è pari a 898 migliaia di Euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 82.004 migliaia di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più, alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal

Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 7.884 migliaia di Euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente "statica" A2<sub>SA</sub> del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica old" A4<sub>SAold</sub> del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all'ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente "dinamica" A4<sub>SA</sub> del filtro).

L'aggiustamento al CET1 riferito alle componenti "statica" e "dinamica old" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 – 95%
- 2019 – 85%
- 2020 – 70%
- 2021 – 50%
- 2022 – 25%.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di

seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

Quest'ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca – inerente all'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata alla Banca d'Italia.

Nel corso del 2021 è avvenuta la piena applicazione delle ulteriori disposizioni, non già introdotte dal pacchetto di

emendamenti pubblicati nel corso del 2020 e delle anticipazioni di alcune disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché la prima applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

I principali obiettivi che il nuovo framework normativo si prefigge sono:

- Riduzione dell'eccessiva leva finanziaria del sistema bancario;
- Miglior presidio del rischio di finanziamento a lungo termine;
- Miglior presidio dei rischi di mercato;
- Miglior presidio dei rischi sottostanti gli investimenti collettivi.

In particolare, le citate novità hanno riguardato:

- Nuova modalità di calcolo della Leva finanziaria e introduzione del requisito minimo del 3% del coefficiente di Leva nell'ambito del Pillar 1, come misura supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali *risk-based*;
- Introduzione del requisito minimo di Finanziamento stabile (NSFR), da rispettare su base trimestrale, pari al 100%. Inoltre, sono stati introdotti i fattori di ponderazione per il calcolo del requisito;
- Introduzione (Regolamento UE 2021/453) di nuovi obblighi segnaletici specifici - Fundamental Review of the Trading Book (FRTB) – relative al Rischio di mercato;
- L'applicazione di nuove metodologie di calcolo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte, quali il metodo standard (SA-CCR), il metodo standard semplificato (simplified SA-CCR) e il metodo dell'esposizione originaria (OEM), la cui calibrazione riflette maggiormente la

- presenza di un elevato livello di volatilità dei mercati e riconosce adeguatamente i vantaggi derivanti dalla compensazione;
- Una nuova modalità di trattamento delle quote degli OICR in ambito rischio di credito, che prevede l'applicazione di tre approcci differenti (Look Through Approach – LTA, Mandate Based Approach – MBA, Fall Back Approach - FBA), a seconda del grado di dettaglio delle informazioni sottostanti l'OICR. Il nuovo framework normativo prevede che le ponderazioni applicate agli investimenti in OICR siano sottoposte ad un processo di calcolo più dettagliato, al fine di privilegiare gli investimenti in cui l'ente è a conoscenza delle attività sottostanti in cui investe il fondo, piuttosto che penalizzare gli investimenti in strutture "opache" o di cui non vi sia consapevolezza degli investimenti sottostanti;
  - Prima applicazione in ambito Pillar I della disciplina del Calendar Provisioning, nota anche come NPL Backstop, con impatto in tutti gli ambiti connessi, già prevista in ambito "Addendum BCE" e Pillar II;

- La disciplina delle grandi esposizioni. In particolare, è stato modificato l'aggregato di riferimento per la determinazione delle "grandi esposizioni" e relativi limiti (abrogata la definizione di "capitale ammissibile" e sostituita con "capitale di classe 1 – TIER 1"). Inoltre, è stata prevista l'omogeneizzazione delle tecniche di CRM utilizzare in ambito rischio di credito e Grandi Esposizioni, nonché modificate le regole relative all'applicazione delle esenzioni applicate in ambito.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 - CET 1	79.106	78.266
Capitale di classe 1 - TIER 1	81.106	80.266
Capitale di classe 2 - TIER 2	898	1.503
Totale attività ponderate per il rischio	393.057	433.131
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	20,13%	18,07%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	20,64%	18,53%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	20,86%	18,88%

In data 19 febbraio 2021 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto e il rimborso di strumenti del CET1 di propria **emissione per l'ammontare**, rispettivamente, di 593.400 Euro e di 84.000 Euro.

L'operazione di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni (autorizzata per 593.400 Euro), si è conclusa a dicembre 2021, con conseguente riduzione del capitale sociale.

Conformemente alle **disposizioni dell'articolo 28, par. 2**, del citato regolamento delegato, **l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati**, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 20,13% (18,07% al 31/12/2020); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 20,64% (18,53% al 31/12/2020); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 20,86% (18,88% al 31/12/2020).

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2021 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il miglioramento dei ratios patrimoniali **rispetto all'esercizio precedente** è da attribuire principalmente al decremento delle attività di rischio ponderate, nonché al **computo nei fondi propri dell'utile di esercizio destinato a riserva**.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2021 risulta pari al 7,63% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela

istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, **all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo**, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### *Ispezione di Banca d'Italia in materia di antiriciclaggio e trasparenza*

Nel primo semestre 2021 il Gruppo Bancario è stato soggetto a un'ispezione della Banca d'Italia mirata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari. Gli esiti dell'attività ispettiva sono stati comunicati mediante consegna di apposito rapporto ispettivo in data 12 gennaio 2022.

L'Autorità di Vigilanza ha riscontrato che, a due anni e mezzo dall'avvio del Gruppo, gli obiettivi di rafforzamento e omogeneizzazione degli standard operativi e gestionali nelle materie oggetto di investigazione non sono stati del tutto conseguiti, con necessità di rafforzare ulteriormente i presidi che governano i processi antiriciclaggio e trasparenza di Gruppo, anche al fine di migliorare la capacità per la Capogruppo Cassa Centrale di presidiare la condotta delle Banche Affiliate. Gli ambiti di intervento sono attualmente in fase di analisi, anche al fine di predisporre un dettagliato cronoprogramma realizzativo da sottoporre alla Banca d'Italia.

### *Crisi Russa Ucraina*

In seguito all'avvio della crisi militare in Ucraina, tramite le competenti strutture della Capogruppo la Banca si è prontamente attivata al fine di intercettare tempestivamente i possibili impatti del conflitto e misurarne gli effetti, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

In tale ottica, nonostante le notevoli incertezze di questa fase, risultano di

particolare rilevanza gli scenari macroeconomici di riferimento, i cui aggiornamenti in continua evoluzione mostrano una rilevante crescita dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime, cui potranno corrispondere, a mitigazione, eventuali misure di sostegno governative attualmente in fase di discussione.

La stessa durata del conflitto rappresenta ad oggi una variabile imprevedibile, ma allo stesso tempo fondamentale per determinare le ripercussioni sull'economia italiana e mondiale. Di conseguenza, una più chiara quantificazione degli impatti potrà essere possibile soltanto nel corso dell'esercizio 2022.

### *Aggiornamento sulla gestione del rischio cyber alla luce del conflitto russo ucraino*

Sebbene il Gruppo Cassa Centrale operi nel settore finanziario, risulta allo stato attuale poco probabile che esso sia obiettivo diretto di attacchi cyber dalla Russia, in quanto non sono stati disposti congelamenti di asset di proprietà di nessuno dei c.d. "oligarchi". Non si riscontrano inoltre impatti dovuti a minacce cyber correlabili al conflitto russo-ucraino. L'attenzione e il rischio potenziale sono da considerarsi comunque medio-alti.

Alla luce di tali considerazioni, sono state vagliate azioni specifiche di rafforzamento del presidio della sicurezza del Gruppo, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- tecnologie di prevenzione;
- analisi delle minacce, raccolta e valorizzazione degli IoC condivisi da fonti di *Cyber Threat Intelligence*;
- governo del rischio fornitori critici;
- awareness e comunicazione;
- continuità operativa.

Dettagliate informative sull'attuale contesto geopolitico e sulle azioni di gestione del rischio cyber relativo al conflitto russo-ucraino

sono state inoltre condivise internamente con le funzioni di controllo e le figure apicali. Infine, in data 8 marzo 2022, è stato inoltrato a tutte le Banche e le Società del Gruppo, per finalità di indirizzo e gestione, il comunicato stampa del 7 marzo 2022 concernente il "Richiamo al rispetto delle misure restrittive adottate dalla UE in risposta all'aggressione militare russa in ucraina".

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo che nel 2020, l'anno più difficile nella lotta alla pandemia Covid 19, il Pil italiano ha registrato una caduta superiore alla media europea (-9% rispetto al -6,5% della media UE) l'economia del nostro Paese ha recuperato molto velocemente (crescita del Pil 2021 pari al 6,2%) e grazie al supporto della campagna vaccinale e delle politiche economiche di sostegno varate dal Governo, è ben posizionata rispetto ai principali partner e, in particolare, allineata a quelle di Francia e Germania.

La dinamica in corso nell'ultimo trimestre del 2021 consente di prevedere un incremento atteso del Pil italiano per il 2022 tra il 3,8% ed il 4,2% evidenziando un ritmo di crescita superiore ai valori pre-Covid. La crescita economica, in ogni caso, dipenderà anche dalla velocità con cui le famiglie riacquisteranno la fiducia per riportare la propensione al consumo ai livelli pre-crisi attingendo al notevole risparmio accumulato nel corso degli ultimi due esercizi.

In ogni caso, l'incertezza sullo scenario di crescita resta elevata e non mancano rischi al ribasso che sembrano essere aumentati di recente, in particolare per:

- possibili nuove "ondate" pandemiche, (la situazione rimane, al momento, meno preoccupante specie sul fronte della pressione ospedaliera);
- la corsa dell'inflazione, (quest'ultima dovrebbe rimanere elevata per la maggior parte del 2022);
- gli effetti, sul settore industriale, dei noti "colli di bottiglia" presenti nelle catene produttive internazionali che da mesi

causano difficoltà di reperimento di componentistica.

Tutti gli scenari macroeconomici formulati per il 2022 appaiono ora superati dalla drammatica crisi militare in Ucraina scoppiata a fine febbraio. In seguito a ciò, la Capogruppo Cassa Centrale Banca si è prontamente attivata al fine di intercettare tempestivamente i possibili impatti del conflitto e misurarne gli effetti sul Gruppo, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

In tale ottica, nonostante le notevoli incertezze di questa fase, risultano di particolare rilevanza gli scenari macroeconomici di riferimento, i cui aggiornamenti in continua evoluzione mostrano una rilevante crescita dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime, cui potranno corrispondere, a mitigazione, eventuali misure di sostegno governative attualmente in fase di discussione.

La stessa durata del conflitto rappresenta ad oggi una variabile imprevedibile, ma allo stesso tempo fondamentale per determinare le ripercussioni sull'economia italiana e mondiale. Di conseguenza, una più chiara quantificazione degli impatti potrà essere possibile soltanto nel corso dell'esercizio 2022.

Nel corso del mese di marzo la Cassa Rurale ha approvato il proprio piano previsionale. Il budget economico/finanziario 2022 è stato predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenza con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur lieve, dei prestiti alla clientela;

- un importante aumento della raccolta complessiva, in particolare della componente “raccolta gestita”;
- una leggera contrazione del margine d'interesse, in gran parte compensata da maggiori commissioni;
- la conferma del positivo andamento reddituale della banca, con una previsione di utile ante-imposte maggiore dello stesso dato registrato nel 2021; valori che consentono alla nostra Cassa di mantenere un'adeguata solidità patrimoniale.

Va da sé però che ora, a causa delle ripercussioni conseguenti alla crisi Ucraina, queste iniziali previsioni dovranno essere nuovamente verificate e se del caso riviste, in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre dell'anno in corso.

Preme sottolineare come la nostra Cassa, in un contesto di elevata incertezza, ha continuato e sta continuando a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese e delle famiglie mantenendo condizioni di offerta nel complesso distese, anche grazie alle misure di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio ammonta ad Euro:

3.698.821

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	Euro 3.087.857
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 110.964
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 500.000

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

il bilancio 2021, il 124° esercizio della nostra Cassa, vi viene proposto dal Consiglio di amministrazione mentre gli effetti della grave emergenza sanitaria mostrano un'**altalenante tendenza a** ridursi e mentre insorgono i timori e le preoccupazioni per l'**invasione dell'Ucraina da parte delle truppe** russe. Sono tragedie che mettono a rischio la tenuta del nostro tessuto sociale prima ancora di quello economico e colpiscono soprattutto le persone più fragili. E allora **rinforziamo l'invito a mettere in campo ogni** sforzo per far cessare queste tragedie e i loro effetti. E a tutte le vittime rivolgiamo un pensiero di tristezza e deferenza.

Molte delle considerazioni che già accompagnavano il bilancio 2020 restano ancora pienamente attuali: dai pesanti **effetti del Covid19 sull'economia mondiale**, comprese le nostre floride comunità trentine e veronesi, alla volontà della nostra Cassa di continuare a fare il proprio mestiere di banca cooperativa, vicina ai problemi delle famiglie e delle imprese.

Allo stesso modo la grande preoccupazione per le difficoltà del tempo presente non fa venir meno la nostra piena fiducia nella capacità delle nostre comunità - e **dell'umanità tutta** - di cogliere le potenzialità della ripresa fin dai suoi primi segnali che già si sono registrati sul finire del 2021.

La Cassa ha proseguito sul percorso strategico avviato da un trentennio e volto al consolidamento della nostra presenza nel **Trentino e all'ampliamento dell'operatività** nei territori della provincia di Verona per condividere i servizi e i valori del credito cooperativo anche con quelle comunità, vicine a quelle storicamente servite e con

esse sostanzialmente omogenee sotto molti profili socio-economici.

Il 2021 è stato il primo anno di attività della prestigiosa **"vetrina" di Verona e della filiale** di San Pietro in Cariano, capoluogo della Valpolicella. Ed è stato un anno di soddisfazione per entrambi i nuovi sportelli. Con lo stesso spirito e con i medesimi obiettivi, nel corso del 2022 apriremo la nostra filiale di Grezzana - importante centro della cintura **veronese all'inizio della Valpantena** - cui seguirà quella di Bussolengo. Con i due nuovi sportelli la nostra rete conterà sulla sede di Ala e su 19 filiali.

Il 2021 è stato anche il terzo esercizio di operatività del Gruppo bancario cooperativo che - con decine di altre consorelle italiane - abbiamo costruito attorno alla Cassa Centrale di Trento.

In questi tre anni dall'**entrata a regime della** riforma, molta strada è stata fatta. Siamo convinti che il Gruppo bancario cooperativo continuerà a sostenere in misura importante la nostra attività e ci aiuterà a coniugare la prossimità ai territori e alle comunità con **l'efficienza e la competitività in termini di** prodotti e servizi, oggi più che mai indispensabili.

Con il Gruppo si sta infatti consolidando un sistema di cooperative di credito protagoniste nei loro territori, solide, forti, organizzate ed efficienti, per rispondere alle nuove sfide e per garantire, anche nel settore bancario, quella **"biodiversità" che serve al** benessere del Paese e delle nostre comunità. Una **"biodiversità" che non deve restare** oggetto di mere enunciazioni di principio, ma deve costituire obiettivo e impegno di tutti gli operatori del settore: dalle nostre piccole banche cooperative di territorio, fino ai

regolatori europei e italiani che devono definire una normativa sempre più rispondente ai principi di proporzionalità, adeguatezza, ragionevolezza e sussidiarietà. Principi senza i quali cresce a dismisura il rischio di omologazione.

I risultati dell'esercizio 2021 confermano le nostre previsioni, con una netta prevalenza degli elementi positivi. Prosegue infatti il percorso di rafforzamento patrimoniale della banca. La raccolta dei risparmi aumenta rispetto al 2020, così come notevole è stato il volume dei nuovi prestiti concessi a famiglie e imprese. L'incidenza dei crediti "deteriorati" rimane molto contenuta, sui livelli del precedente esercizio, nonostante la grave crisi economica che si protrae da un paio d'anni. L'utile di bilancio ammonta a 3,7 milioni di euro e consentirà di portare a circa 82 milioni di euro il patrimonio della Cassa. Il rafforzamento patrimoniale è infatti la principale finalità dell'utile di esercizio di una cooperativa come la nostra.

Questi dati - dopo l'approvazione dei soci - rappresentano la migliore garanzia di poter proseguire, anche nel 2022, ad affiancare famiglie e imprese a superare le difficoltà, aiutare le organizzazioni di volontariato dei nostri territori e rafforzare il legame con la base sociale, anche attraverso importanti servizi dedicati ai soci. Per continuare a fare buona banca in maniera sostenibile e buona cooperativa al servizio delle nostre comunità trentine e veronesi.

Con queste considerazioni, il consiglio di amministrazione esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che sono vicini e concorrono alla crescita della nostra Cassa,

in primo luogo a tutti voi soci e ai clienti, per la disponibilità e la comprensione dimostrate a fronte delle difficoltà del periodo.

Un grazie particolare alla Direzione e a tutto il Personale per l'apprezzata e costante dimostrazione di senso di appartenenza, di professionalità e di competenza nelle relazioni con i clienti e con i soci, anche in questo periodo complesso per tutti. Da parte nostra assicuriamo l'impegno a continuare ad operare nel rispetto delle persone, con l'obiettivo di valorizzare il contributo e la crescita professionale delle risorse umane presenti in azienda.

Un vivo ringraziamento al Collegio sindacale per il prezioso e puntuale espletamento delle sue funzioni di controllo, alla Banca d'Italia e alla capogruppo Cassa Centrale per le indicazioni ed i suggerimenti che tempestivamente ci riservano, alla Cooperazione Trentina e a tutte le strutture del movimento cooperativo per la vicinanza e per il sostegno strategico ed operativo che sempre ci assicurano.

In conclusione, cari soci, il Consiglio di amministrazione sottopone quindi al vostro esame il bilancio di esercizio 2021 della Cassa Rurale Vallagarina, compresa la proposta di destinazione dell'utile, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa e vi invita all'approvazione.

Ala, marzo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

## Note

Grid of 40 columns and 30 rows of dots for notes.



## Note

A large grid of small dots, intended for handwritten notes.

---

## Sede legale e direzione

### ALA (TN)

Viale G. F. Malfatti, 2  
Tel. 0464 678111  
ala@crvallagarina.it

---

## Filiali

### AVIO (TN)

P.zza Roma, 9  
Tel. 0464 684040  
avio@crvallagarina.it

### SERRAVALLE A/ADIGE (TN)

Via Fabio Filzi, 6  
Tel. 0464 696016  
serravalle@crvallagarina.it

### RIVALTA VERONESE (VR)

Via don C. Scala, 29  
Brentino Belluno  
Tel. 045 7270177  
rivalta@crvallagarina.it

### CAPRINO VERONESE (VR)

Via Sandro Pertini, 10  
Tel. 045 6245413  
caprinoveronese@crvallagarina.it

### ISERA (TN)

P.zza San Vincenzo, 2  
Tel. 0464 485485  
isera@crvallagarina.it

### NOGAREDO (TN)

Via delle Zuccatte, 4  
Tel. 0464 485470  
nogaredo@crvallagarina.it

### ROVERETO (TN)

Via Baratieri - angolo Via Piomarta  
Tel. 0464 729760  
rovereto@crvallagarina.it

### VERONA (VR)

Via Leoni, 3  
Tel. 045 9850380  
verona@crvallagarina.it

### SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

Viale Ingelheim, 3  
Tel. 045 9850390  
sanpietroincariano@crvallagarina.it

---

## Comunità della Lessinia

### S. ANNA D'ALFAEDO (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 11  
Tel. 045 7532999  
santannadalfaedo@crvallagarina.it

### BOSCO CHIESANUOVA (VR)

P.zza della Chiesa, 33  
Tel. 045 6780455  
boscochiesanuova@crvallagarina.it

### CERRO VERONESE (VR)

Via Barbarani, 4  
Tel. 045 7080752  
cerroveronese@crvallagarina.it

### ROVERÉ VERONESE (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 25  
Tel. 045 7835720  
rovereveronese@crvallagarina.it

---

## Comunità degli Altipiani Cimbri

### FOLGARIA (TN)

P.zza San Lorenzo, 47  
Tel. 0464 729700  
folgaria@crvallagarina.it

### CARBONARE (TN)

Via XXVIII Aprile, 8  
Tel. 0464 729780  
carbonare@crvallagarina.it

### LAVARONE (TN)

Frazione Gionghi, 69/A  
Tel. 0464 729770  
lavarone@crvallagarina.it

### TERRAGNOLO (TN)

Frazione Piazza, 30  
Tel. 0464 729785  
terragnolo@crvallagarina.it





[www.crvallagarina.it](http://www.crvallagarina.it)

[info@crvallagarina.it](mailto:info@crvallagarina.it)